



» **Alleanza bipartisan** Studiate iniziative con il governo. Il sindaco: «Parlamentari, vigilate sui fondi Fas»

Rotondi e Emiliano, patto in nome del Sud

Il primo cittadino

Ha chiesto un impegno straordinario per il teatro Piccinni e il consolidamento della cava di Maso

Partito del Meridione

Il segretario lucano Pd, Lacorazza, vuole un coordinamento di politici, fondazioni e centri studi

BARI — Non un partito del Sud, ma quasi. Ieri, il giovane segretario regionale del Pd della Basilicata, Piero Lacorazza - appena trentenne, eletto plebiscitariamente ad ottobre scorso - presa carta e penna ha scritto ai segretari regionali del Sud: «Costruiamo insieme un coordinamento che, oltre alle rappresentanze politiche ed istituzionali, coinvolga fondazioni, centri studi e personalità del mondo economico, sociale ed accademico». Un coordinamento che possa elaborare un vero e proprio «Manifesto per il Sud attraverso il quale aggregare interessi, motivare e coordinare le tante rappresentanze istituzionali di cui disponiamo. Un manifesto ed un'agenda utili anche per affrontare le prossime scadenze elettorali». In ballo, spiega Lacorazza: «C'è la programmazione degli ultimi fondi europei 2007-2013 e sarebbe quanto mai opportuno coordinare le politiche per il Mezzogiorno». E' l'ora del contrattacco per i segretari regionali del Sud. Già domenica scorsa, il coordinatore regionale pugliese, Michele Emiliano, inaugurando la nuova sede del partito a Bari aveva promesso: «A breve organizzerò anche il coordinamento delle regioni del Sud», con il benestare, se non con lo zampino, del deputato pugliese Massimo D'Alema. Un fronte che prende sempre più corpo. Bocciano, infat-



Il ministro

Gianfranco Rotondi scelto da Berlusconi per l'Attuazione del programma

ti, il partito del Nord, così come l'avevano immaginato Sergio Chiamparino e altri amministratori per poter avere maggiore autonomia gestionale e finanziaria e specularmente bocciate anche le aggregazioni di partiti distinti per aree dallo stesso segretario nazionale Veltroni, nell'ultima riunione dei segretari regionali, non resta che la via del coordinamento sovraregionale, prevista anche dallo statuto. Un argine all'assalto alla diligenza già cominciato da tempo con la sottrazione dei fondi Fas (fondi per le aree sottoutilizzate) destinati al Mezzogiorno e divenuti il nuovo bancomat del Governo per far fronte alle più svariate esigenze di cassa, come denunciato da molti parlamentari del centro sinistra. Una faccenda che ha allarmato Emiliano anche nella sua veste di sindaco di Bari. Tanto che, sabato scorso, ha inviato una lettera a tutti i parlamentari baresi perchè vigilino sul taglio dei Fas destinati alla città di Bari «già previsto questa settimana nel corso della riunione del Cipe». Per Bari significherebbe dire addio alla «realizzazione di opere di importanza strategica come il completamento della rete infrastrutturale viaria: la Terza mediana bis». Emiliano chiede anche un impegno straordinario per ottenere i fondi per la messa a norma del teatro Piccinni e per il consolidamento della cava di Maso. Il tema delle risorse e degli investimenti destinati al Sud è stato affrontato, ieri, sempre a Bari, anche nel corso della terza tappa di *Governincontra*, iniziativa che tocca 100 province italiane e mette in contatto diretto il Governo con le realtà territoriali. Presenti: Gianfranco Rotondi, ministro per l'Attuazione del programma e lo stesso Emiliano, oltre ai vertici degli enti locali, delle forze dell'ordine, del mondo produttivo ed universitario e i sottosegretari al Lavoro Pasquale Viespoli, all'Interno Alfredo Mantovano e alle Politiche agricole Antonio Buonfiglio. Alla fine è emersa la necessità di un patto bipartisan per rilanciare «un nuovo corso per il Sud» non più palla al piede per il Paese, proposta che ha trovato il consenso del segretario del Pd Emiliano. «Qui, da Bari - ha detto Rotondi - rilanciamo l'emergenza Mezzogiorno sapendo, però, che il Sud è un tema su cui possiamo dialogare e anche trovare soluzioni condivise tra forze politiche differenti». Per Viespoli il vero problema non sta nella quantità di risorse, ma nell'impiego. «Dobbiamo lavorare insieme alle Regioni - ha detto - e cercare di finalizzare al meglio le risorse Fas che sono tali da poter garantire investimenti importanti nel Sud». Gli investimenti, però, «devono essere concentrati a sciogliere nodi infrastrutturali, non dispersi e frantumati». Infine, in serata, direzione regionale del Pd sul tema delle amministrative: conferma dei sindaci uscenti, proposta di primarie di collegio in provincia di Bari per la scelta dei candidati e alleanze aperte all'associazionismo sullo schema della stagione della Primavera.

Lorena Saracino